



60. P. SANTINI, *L'auctoritas linguistica di Cicerone nelle 'Notti attiche' di Aulo Gellio*, pp. 112, 2006, € 12,00.

L'opera: *La ricerca valuta la posizione di Cicerone nelle Notti Attiche di Aulo Gellio come auctor linguistico e stilistico. Una analisi approfondita delle osservazioni linguistiche di Gellio relative a morfologia, sintassi, lessico, etimologia, semantica, stile, permette di appurare la presenza centrale di Cicerone come inequivocabile punto di riferimento, accanto agli arcaici e spesso anche a prescindere da essi, per l'autore delle Notti Attiche. Si dimostra in tal modo che l'arcaismo di Gellio è senza dubbio moderato, alieno dalle estremizzazioni frontoniane e che il consistente ruolo assunto dall'Arpinate rappresenta una tappa non insignificante del classicismo ciceroniano nei secoli. Anzi Gellio è forse da considerare uno dei capisaldi di quel gusto linguistico che va sotto il nome di ciceronianesimo: ed è notevole il fatto che rappresentante di questo gusto sia proprio uno scrittore che appartiene al movimento arcaizzante del II secolo. La ricerca evidenzia anche i rapporti, spesso strettissimi, di Gellio con altri grammatici antichi (in particolare Macrobio e Nonio) e sottolinea le qualità di una trattazione linguistica che, rispetto al panorama antico, presenta a volte caratteri di singolare individualità.*

Piero SANTINI è prof. ass. di Lingua e letteratura latina all'Università di Firenze.